



COMUNITA' MONTANA del CASENTINO

Lo sviluppo del nostro territorio fra competitività e sostenibilità

13 Febbraio 2006

Linee guida dell'AGENDA LOCALE 21 - CASENTINO

Filippo Strati (SRS – Italia)

www.srseuropa.it



Agenda Locale 21

L'Agenda Locale 21 è:

- Un quadro di riferimento strategico che promuove e supporta iniziative locali orientate allo sviluppo sostenibile
- Un processo che combina, innova e diversifica approcci, metodi e strumenti per agire localmente (comune, comunità montana, etc.) pensando globalmente (strategie dell'Unione Europea e dell'ONU)
- Una dinamica di cambiamento che costruisce il futuro agendo oggi tramite la condivisione di visioni e percorsi di sviluppo
- Un flusso continuo di valorizzazione che agisce sul potenziale locale aggregando molteplici opinioni e differenti punti vista



SOSTENIBILITA'

- è RICONCILIAZIONE tra UMANITA' & NATURA

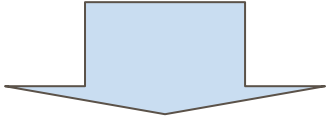
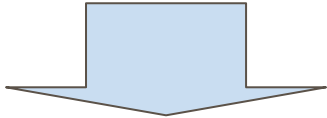
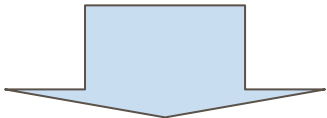
“Non ereditiamo la Terra dai nostri genitori; la prendiamo in prestito dai nostri figli”

SVILUPPO SOSTENIBILE

“è sostenibile quello sviluppo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni”

(rapporto della Commissione Brundtland - ONU, 1987)

SQM – Sustainable Quality Management [®]

<p>Orientamento Quale direzione seguire per lo sviluppo sostenibile?</p>	<p>Cosa? Dimensioni di sviluppo</p> <p>Perché? Dimensioni di equità</p> <p>Come? Principi sistemici</p>	<p>Descrittori generali di ciascun aspetto SQM</p>  <p>Analisi SQM / SWOT</p> 
<p>Potenziale Sociale Quali capacità costruire per gestire la direzione?</p>	<p>Chi? Capitale istituzionale Capitale sociale Capitale umano</p>	<p>Ipotesi di azioni innovatrici</p> 
<p>Dinamica Quali energie stimolare per produrre il cambiamento?</p>	<p>Quando? Leve di trasformazione</p>	<p>Indicatori relativi alle ipotesi di azioni innovatrici</p>



COMUNITA' MONTANA DEL CASENTINO

Agenda 21 – Piano Generale: risultati 2005

35 attori locali (stakeholders) sono stati coinvolti e formati tra il 2004 e il 2005 per l'elaborazione del piano generale di Agenda 21 Locale in rappresentanza di varie istituzioni e organizzazioni:

30 dei suddetti stakeholders hanno contribuito in particolare all'Analisi del Contesto Locale, formulando ipotesi di azioni innovatrici successivamente aggregate in un coerente quadro di riferimento strategico.

1. Sommario

2. Analisi SQM SWOT - Orientamento

- Orientamento
- Potenziale Sociale - Capitale Umano
- Potenziale Sociale - Capitale Sociale
- Potenziale Sociale - Capitale Istituzionale
- Dinamica

3. Indicatori

- Orientamento
- Potenziale Sociale - Capitale Umano
- Potenziale Sociale - Capitale Sociale
- Potenziale Sociale - Capitale Istituzionale
- Dinamica

ORIENTAMENTO: 10 Componenti di Sostenibilità:

COSA vogliamo sostenere?

L'integrazione della

1. Dimensione ambientale
2. Dimensione economica
3. Dimensione socio-culturale

PERCHE' lo vogliamo sostenere?

Per integrare

1. Equità tra persone: sociale e di genere
2. Equità tra territori: interlocale
3. Equità tra generazioni: intertemporale

COME lo vogliamo sostenere?

Integrando quattro principi sistemici

1. Diversità
2. Sussidiarietà
3. Networking / Partnership
4. Partecipazione

AGENDA LOCALE 21 – CASENTINO: profilo del contesto locale

Profilo

Orientamento

	Forze	Debolezze	Opportunità	Minacce
Dimensione ambientale	●●●●	●●●●	●●●●	●●●●
Dimensione economica	●●●●	●●●●	●●●●	●●●●
Dimensione socio-culturale	●●●●	●●●●	●●●●	●●●●
Equità sociale	●●●	●●●●	●●●●	●●●
Equità interlocale	●●●	●●●●	●●●	●●●●
Equità intertemporale	●●●●	●●●●	●●●●	●●●●
Diversità	●●●●	●●●●	●●●	●●●
Sussidiarietà	●●●●	●●●●	●●●●	●●●●
Networking e Partnership	●●●	●●●●	●●●●	●●●●
Partecipazione	●●●	●●●●	●●●●	●●●●

POTENZIALE SOCIALE:

la Governance dello sviluppo locale sostenibile:

CHI deve essere mobilitato per realizzare lo sviluppo sostenibile?

- Il Capitale Istituzionale (4 fattori – chiave)
= governi / amministrazioni pubbliche
- Il Capitale Umano (6 fattori - chiave)
= cittadini
- Il Capitale Sociale (6 fattori – chiave)
= associazioni volontarie, gruppi, reti di
rappresentanza,
cioè la cosiddetta “società civile”

➤ 16 fattori-chiave

AGENDA LOCALE 21 – CASENTINO: profilo del contesto locale

PS - Capitale Umano

	Forze	Debolezze	Opportunità	Minacce
Percezione delle varietà di approcci allo sviluppo	●●●	●●●●	●●●	●●●
Creatività ed innovazione in una cultura imprenditoriale che enfatizza la responsabilità verso la comunità	●●●●	●●●●	●●●●	●●●
Capacità di affrontare complessità ed ambiguità e di anticipare il cambiamento	●●●	●●●●	●●●●	●●●
Abilità di raggiungere il proprio livello ottimale di risultati e soddisfazione	●●	●●	●●●	●●●●
Fiducia primaria sulle proprie risorse senza compromettere quelle degli altri	●●●●	●●●	●●●●	●●●●
Integrazione delle capacità sociali e tecniche nel processo di innovazione	●●●	●●●●	●●●	●●●

PS - Capitale Sociale

	Forze	Debolezze	Opportunità	Minacce
Apertura all'arricchimento della propria cultura ed al miglioramento della coesione multiculturale	●●●●	●●●●	●●●●	●●●●
Scoperta e ricodificazione delle specificità territoriali e del sapere locale	●●●●	●●●	●●●●	●●●●
Sistema di valori condivisi, considerando le interdipendenze ambientali, socio-culturali ed economiche	●●●	●●●	●●●●	●●●●
Coesione sociale	●●●●	●●●	●●●●	●●●
Capacità di creare visioni condivise	●●●●	●●●	●●●●	●●●●

AGENDA LOCALE 21 – CASENTINO: profilo del contesto locale

	Forze	Debolezze	Opportunità	Minacce
Molteplicità di interazioni, sviluppate da animatori locali	●●●●	●●●	●●●	●●●●
PS - Capitale Istituzionale				
	Forze	Debolezze	Opportunità	Minacce
Distribuzione frattale delle competenze (bilanciamento delle responsabilità tra dimensioni e livelli decisionali)	●●●●	●●●●	●●●●	●●●●
Autonomia di potere decisionale all'interno di sistemi che la facilitano	●●●	●●●●	●●●●	●●●
Opportunità e spazio per interazioni eque	●●●●	●●●	●●●●	●●●●
Accesso all'informazione, al dialogo ed al dibattito	●●●	●●●	●●●●	●●●

DINAMICA di Azione:

6 leve di trasformazione

QUANDO tali energie per lo sviluppo sostenibile possono essere attivate in sincronia ?

- Sviluppo della comprensione dei problemi
- Apprendimento continuo ed aperto
- Negoziazione e co-decisione
- Creazione di una visione condivisa
- Orientamento al cliente
- Orientamento al risultato

AGENDA LOCALE 21 – CASENTINO: profilo del contesto locale

Dinamica

Sviluppo della comprensione dei problemi
Apprendimento continuo ed aperto
Negoziazione e co-decisione
Creazione di una visione condivisa
Orientamento al cliente
Orientamento al risultato

Forze



Debolezze



Opportunità



Minacce





AGENDA LOCALE 21 – CASENTINO: prospettiva di azioni innovatrici per migliorare il contesto locale

Prima ipotesi

Promuovere una nuova Governance territoriale basata su:

- capacità di auto-gestire lo sviluppo sostenibile tramite sistemi integrati per la valorizzazione delle risorse locali (economiche, ambientali, umane) disponibili, creando nuove opportunità occupazionali e professionalità
- capacità di iniziativa individuale, apertura culturale e apprendimento
- associazionismo sociale, culturale ed istituzionale
- innovazione del patrimonio culturale e delle tradizioni popolari
- scambi di esperienze e integrazione tra culture, etnie e generazioni diverse
- valori confluenti in un'immagine coesa del "sapere casentino", attore di rispetto e riconciliazione tra comunità umane e sistema naturale



AGENDA LOCALE 21 – CASENTINO: prospettiva di azioni innovatrici per migliorare il contesto locale

Seconda ipotesi

Costituire un tavolo permanente di concertazione per gestire la qualità della vita in modo nuovo, considerando soprattutto le future generazioni, offrendo a tutti le stesse opportunità, valorizzando le potenzialità individuali e sociali, formando capacità e professionalità, migliorando i sistemi della scuola e del lavoro, garantendo migliori e maggiori servizi alla popolazione, ottimizzando strutture ed infrastrutture nel rispetto e per la tutela delle risorse ambientali.



AGENDA LOCALE 21 – CASENTINO: prospettiva di azioni innovatrici per migliorare il contesto locale

Terza ipotesi

Creare strumenti operativi per coniugare informazione, conoscenza e partecipazione, autonomia, cooperazione e sussidiarietà, trasformando il rapporto di comunicazione "istituzioni-cittadino" in "cittadino-istituzioni" al fine di:

- focalizzare le problematiche, creare una visione condivisa, sviluppare cittadinanza attiva, discussione e valutazione delle opportunità, superando scelte utilitaristiche e loro gestione verticistica
- promuovere iniziative e aggiornare la progettazione di quelle esistenti in modo da poter includere giudizi e proposte di tutti i soggetti interessati, valorizzandone l'apporto ed il ruolo



AGENDA LOCALE 21 – CASENTINO: prospettiva di azioni innovatrici per migliorare il contesto locale

Quarta ipotesi

Creare gruppi tra tecnici, amministratori, cittadini e associazioni, nonché forme associate tra amministrazioni locali per aumentare la capacità di interagire, partecipare alle decisioni, fare sistema ed operare assieme secondo una visione condivisa e un quadro territoriale di riferimento comune basati sulla consapevolezza del valore ambientale del Casentino come grande risorsa e motore di sviluppo.



AGENDA LOCALE 21 – CASENTINO: prospettiva di azioni innovatrici per migliorare il contesto locale

Quinta ipotesi

Creare una tavola rotonda di tutti gli amministratori pubblici (sull'esempio della Conferenza dei Sindaci) ed un sistema di comunicazione interattivo per:

- acquisire elementi utili alla programmazione, al confronto ed al monitoraggio sociale dell'esercizio del potere
- concertare e condividere programmi ed azioni a livello comprensoriale e sovra-comunale
- diffondere un metodo di lavoro basato sulla valutazione tra risultati ottenuti e risultati attesi



AGENDA LOCALE 21 – CASENTINO: prospettiva di azioni innovatrici per migliorare il contesto locale

Sesta ipotesi

Istituire sistemi di verifica delle iniziative in corso, con valutazione della soddisfazione dei cittadini, per garantire la biodiversità del Casentino e la capacità di diversificazione e di innovazione tramite apertura ad altre culture, conoscenza di altre tradizioni, confronto ed interazione con altre economie.



Tutte le ipotesi di azioni innovatrici sono strutturate in:

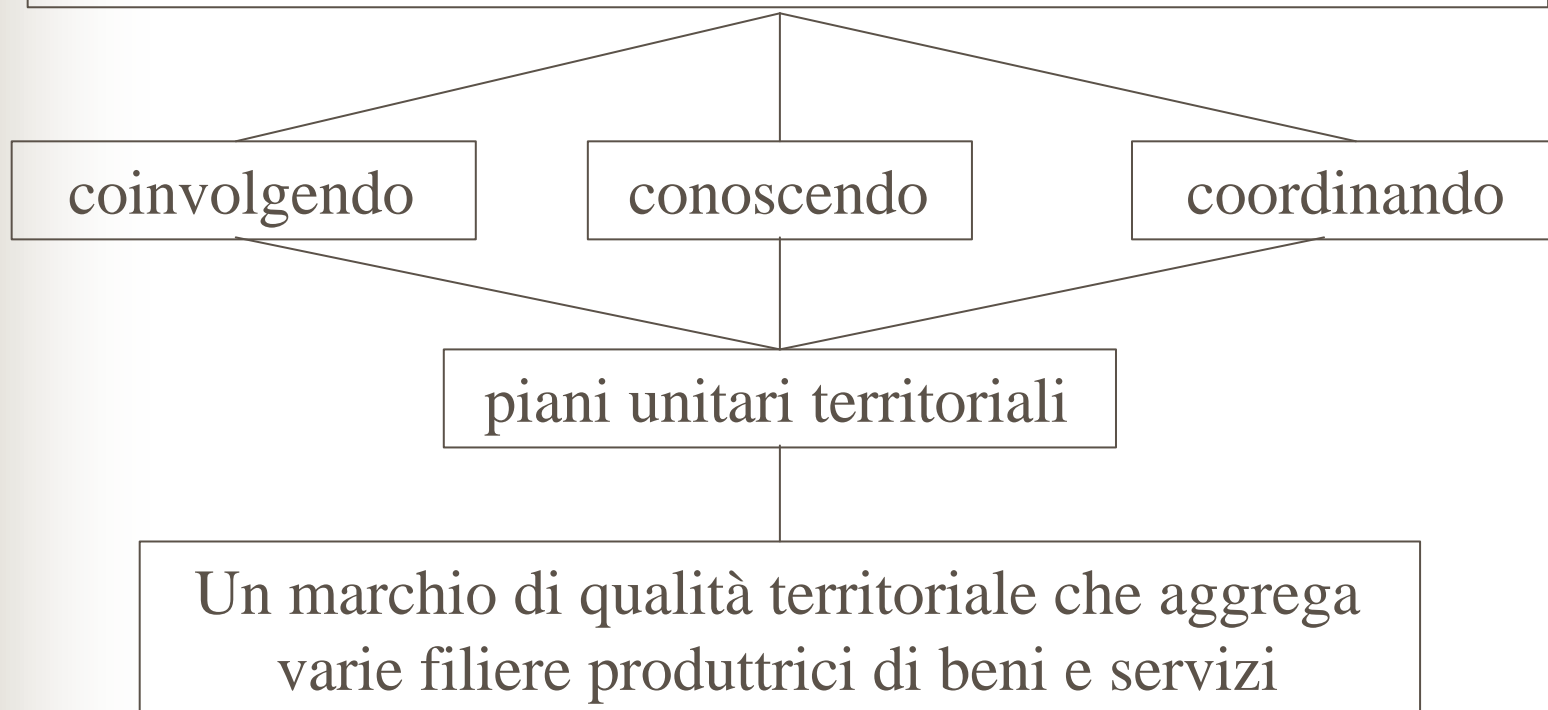
- una breve descrizione
- risultati attesi
- misure organizzative e finanziarie

Esse possono contribuire alle decisioni politiche ed essere trasformate in specifiche linee di intervento stabilendo:

- durata
- budget necessario
- fonti di finanziamento
- organismi responsabili per la loro gestione

Correlando tutte le ipotesi di azioni innovatrici ... quale visione del Casentino si può percepire?

**Una comunità che investe in capacità di accedere
a diritti, risorse, beni, servizi, persone e luoghi
con stili di vita sostenibili**



Casentino: Comunità del Coinvolgimento

Relazioni di:

Informazione

Comunicazione

Sensibilizzazione

Partecipazione



Procedure e processi (Carta cittadinanza sociale, concertazione Stakeholders)

Reti (animatori, e-government, eco-musei, prodotti tipici)

Associazioni (volontariato, solidarietà)

Consorzi (turismo, agricoltura, artigianato, prodotti del bosco, prodotti di nicchia)

Forum, campagne, assemblee, seminari, comitati popolari



Casentino: Comunità della Conoscenza

Relazioni tra:

Formazione (permanente,
personalizzata, generale, tematica)

Istruzione

Culture (interne / esterne)

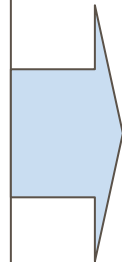
Paesi

Generazioni

Studi e ricerche

Tecnologia / Eco-efficienza /
Biodiversità

Innovazione / Diversificazione



Piano unitario territoriale

Pari Opportunità

Cultura

Scuola

Sociale

Occupabilità / Occupazione

Casentino: Comunità del Coordinamento

Relazioni tra:

Comuni – Frazioni
- Centri storici –
Piccoli borghi –
Aree rurali
Impresa
Società
Ambiente
Finanziamenti

Piani unitari territoriali

Erogazione servizi (gestione associata, gestione pubblica risorse ambientali – acqua, foreste, energie rinnovabili -)

Erogazione incentivi (PMI, artigianato, turismo, tessile, commercio, centri storici)

Industria (micro-distretti; CSR*)

Agricoltura – Foreste (sostenibile)

Urbanistica (bioarchitettura)

Logistica e trasporti integrati (alternativi)

Valutazione strategica impatti e risultati
(monitoraggio e verifica)

*CSR = responsabilità sociale e ambientale dell'impresa



Casentino: Comunità della Qualità

Relazioni tra:

Efficienza - Professionalità

Luoghi – Tradizioni – Tipicità

Agro-silvo-coltura

Artigianato

Turismo verde

Agricoltura – allevamento biologici

Energia rinnovabile



Un marchio di
qualità
territoriale che
aggrega varie
filieri
produttrici di
beni e servizi



COMUNITA' MONTANA DEL CASENTINO

Agenda 21 - Logistica

L'analisi della logistica nel Casentino, esposta in questa area tematica, è il risultato del progetto INNESTO, svolto nell'ambito del 5° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea (DG Ricerca, Commissione Europea) dal 1° Gennaio 2002 al 30 Giugno 2004.

Coordinato da SRS (Italia), ha sviluppato cinque casi studio: Casentino – Italia (Provincia di Arezzo); Viborg – Danimarca (Università di Roskilde); Nord Brabant – Paesi Bassi (NEA); Trier – area di confine tra Germania e Lussemburgo (EURES); La Vega del Guadalquivir – Spagna (Grupo Entorno).

I risultati relativi al Casentino sono stati riconsiderati per contribuire alla costruzione dell'Agenda 21 Locale della vallata.

- 1. Sommario**
- 2. Analisi SDL SWOT - Orientamento**
- 3. Indicatori: Orientamento**
- 4. Flussi delle merci**
- 5. Indici SDL**
- 6. Tendenze negli ultimi 5 anni**
- 7. Costi della logistica**



COMUNITA' MONTANA DEL CASENTINO Agenda 21 - Logistica

Approccio e ipotesi centrale: UN PIANO PER la Logistica di
Distretto Sostenibile

gestione integrata dei flussi di materiali, energia e
informazione

- in un sistema territoriale coeso,
- per migliorare l'accesso a beni, servizi, persone e luoghi,
- mantenendo e rinnovando al tempo stesso le risorse disponibili (umane, create dagli esseri umani e naturali)



COMUNITA' MONTANA DEL CASENTINO

Agenda 21 - Logistica

Sistema logistico integrato per abbassare l'intensità di trasporto fisico ed i relativi costi ambientali e sociali, combinando:

- logistica elettronica (e-logistics) e commercio elettronico (e-commerce) = servizi direttamente fruibili da casa e azienda
- trasporto intermodale (ferrovia metropolitana con utilizzo pieno della capacità, rete stradale esistente, migliorata in sicurezza e qualità)
- approvvigionamento e distribuzione delle merci su trasporto ferroviario (treni merci notturni) e su strada (share-a-ride / vanpool) anche su domanda (dial-a-ride).
- trasporto passengeri su trasporto ferroviario (metropolitana), stradale pubblico (autobus, taxi collettivo) e privato (share-a-ride, carpool, car-sharing) anche a domanda (dial-a-ride).



COMUNITA' MONTANA DEL CASENTINO

Agenda 21 - Logistica

Sistema logistico integrato per abbassare l'intensità di trasporto fisico ed i relativi costi ambientali e sociali, combinando:

- piani logistici settoriali (smaltimento dei rifiuti, riciclaggio, energia da fonti alternative, tecnologie pulite, produzione industriale e agricola, servizi ed esercizi pubblici)
- piani logistici per le grandi imprese al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza dei trasporti effettuati su strada e non immediatamente convertibili in trasporto ferroviario.
- valutazione strategica d'impatto ambientale, monitoraggio costi totali (economici, sociali ed ambientali) della struttura logistica utilizzando una serie di indicatori (qualitativi e quantitativi)
- ricerca su nuovi metodi di fornitura di servizi, nuovi stili di consumo, nuove tecnologie di produzione e nuovi metodi per combattere il deterioramento e l'esaurimento delle risorse